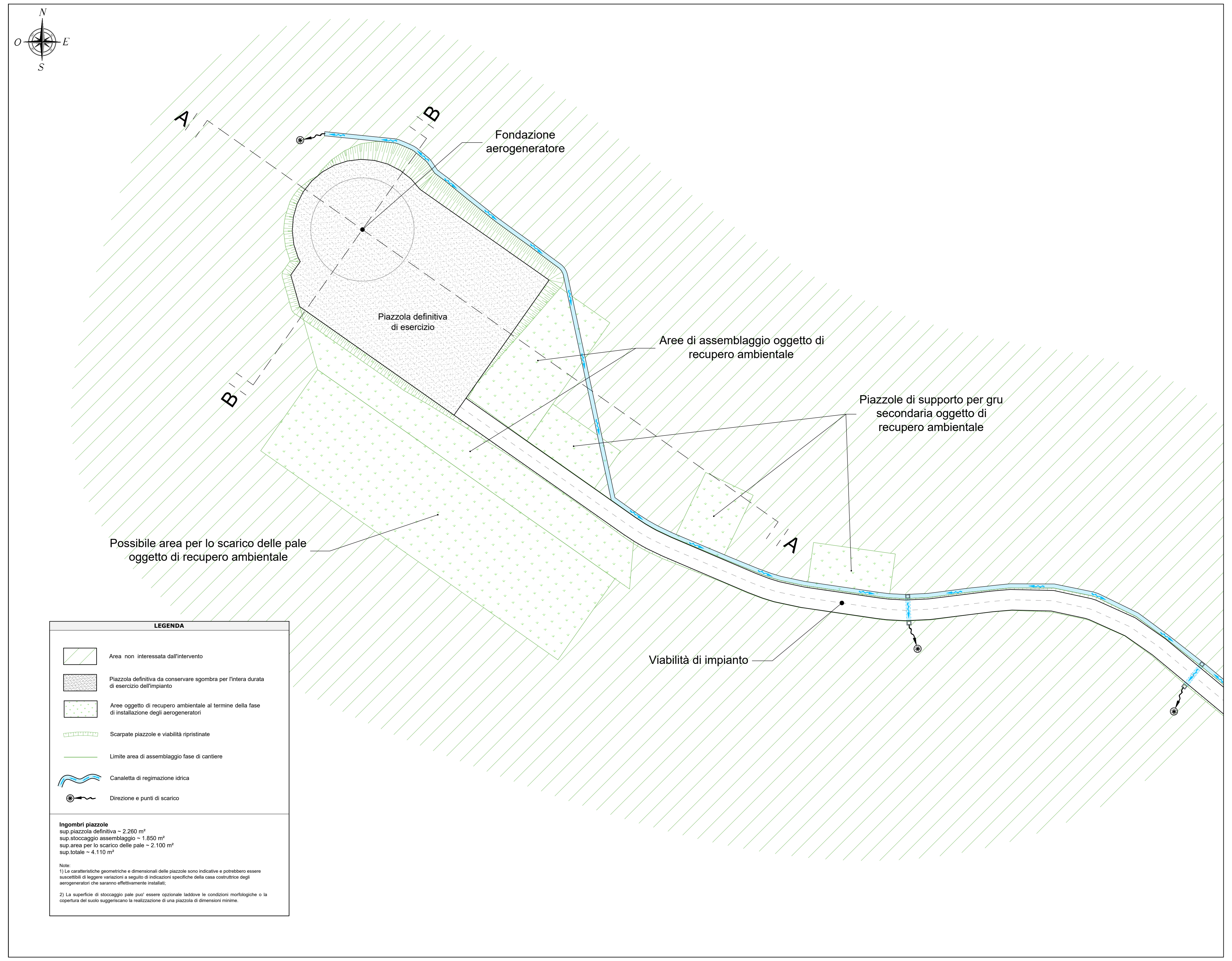
RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE PIAZZOLE - PLANIMETRIA SCHEMATICA FASE DI ESERCIZIO - Scala 1:500

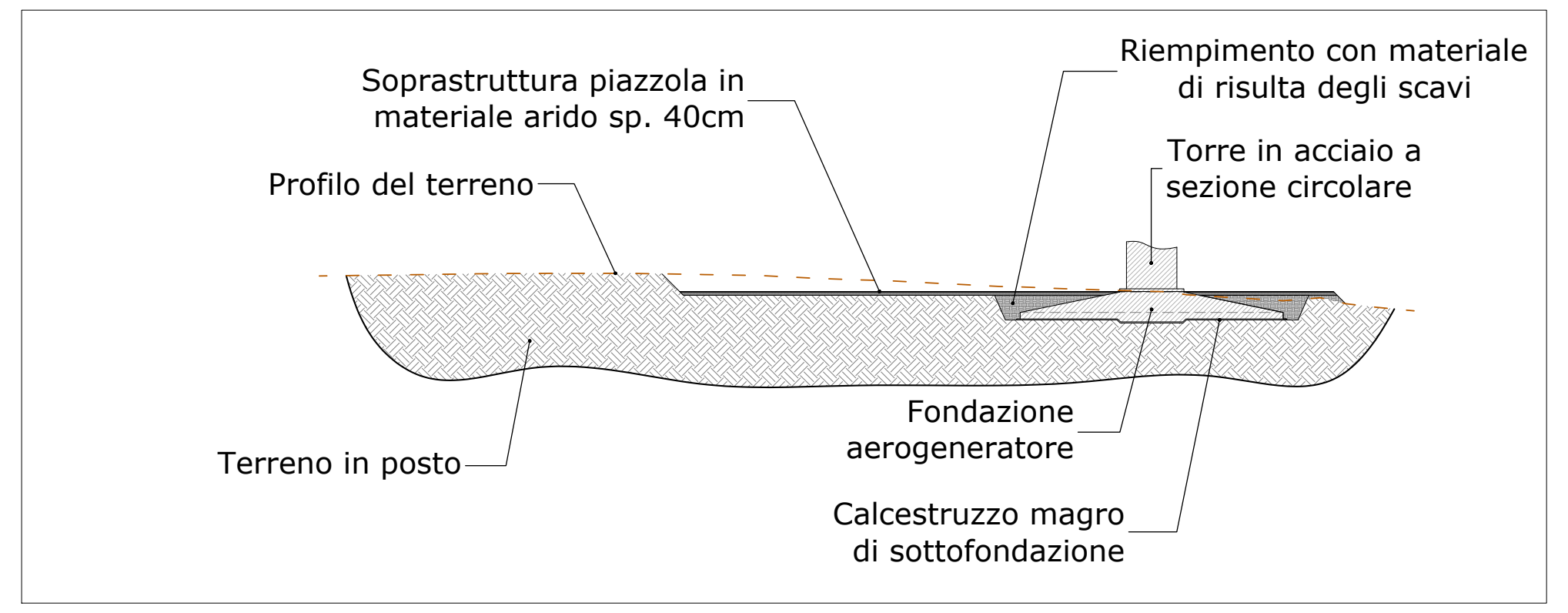

N
O
E
S
A
B
Fondazione aerogeneratore
Piazzola definitiva di esercizio
Aree di assemblaggio oggetto di recupero ambientale
Piazzole di supporto per gru secondaria oggetto di recupero ambientale
B
A
Possibile area per lo scarico delle pale oggetto di recupero ambientale
Viabilità di impianto
LEGENDA
Area non interessata dall'intervento
Piazzola definitiva da conservare sgombra per l'intera durata di esercizio dell'impianto
Aree oggetto di recupero ambientale al termine della fase di installazione degli aerogeneratori
Scarpate piazzole e viabilità ripristinate
Limite area di assemblaggio fase di cantiere
Canaletta di regimazione idrica
Direzione e punti di scarico

Ingombri piazzole
sup.piazzola definitiva ~ 2.260 m²
sup.stoccaggio assemblaggio ~ 1.850 m²
sup.area per lo scarico delle pale ~ 2.100 m²
sup.totale ~ 4.110 m²

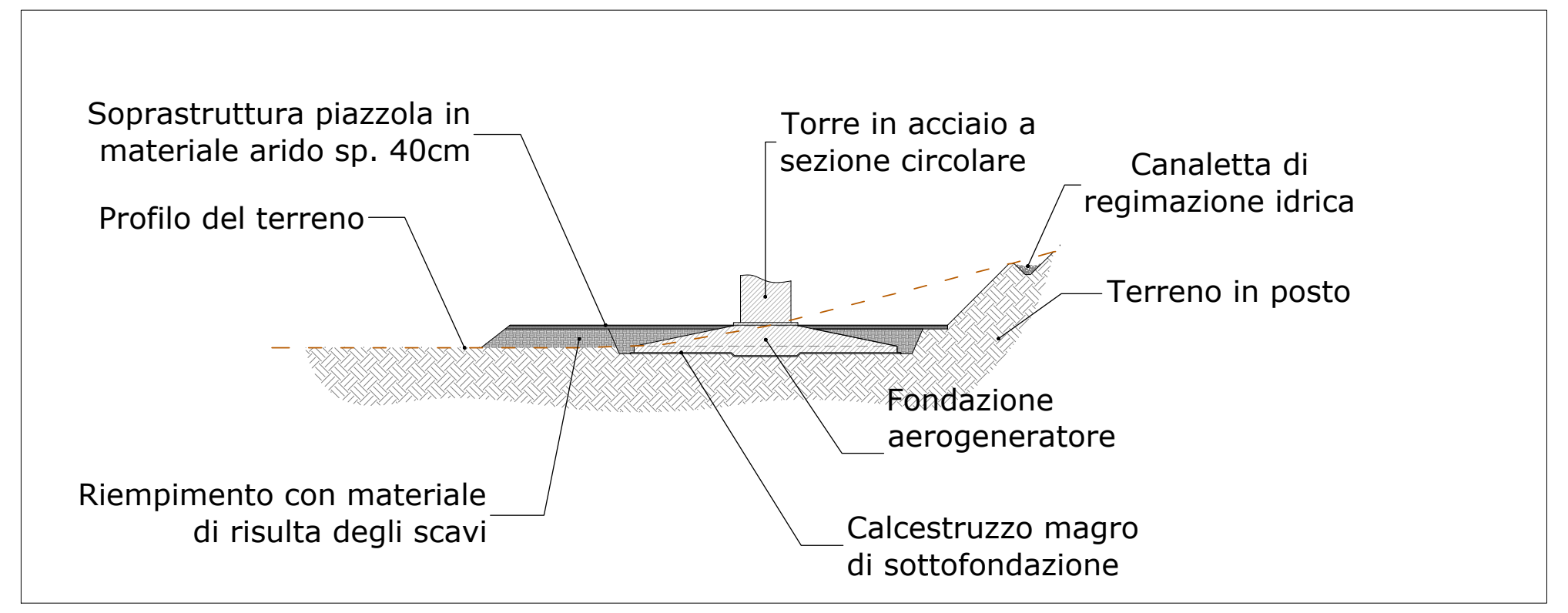
Note:
1) Le caratteristiche geometriche e dimensionali delle piazzole sono indicative e potrebbero essere suscettibili di leggere variazioni a seguito di indicazioni specifiche della casa costruttrice degli aerogeneratori che saranno effettivamente installati;

2) La superficie di stoccaggio pale puo' essere opzionale laddove le condizioni morfologiche o la copertura del suolo suggeriscano la realizzazione di una piazzola di dimensioni minime.

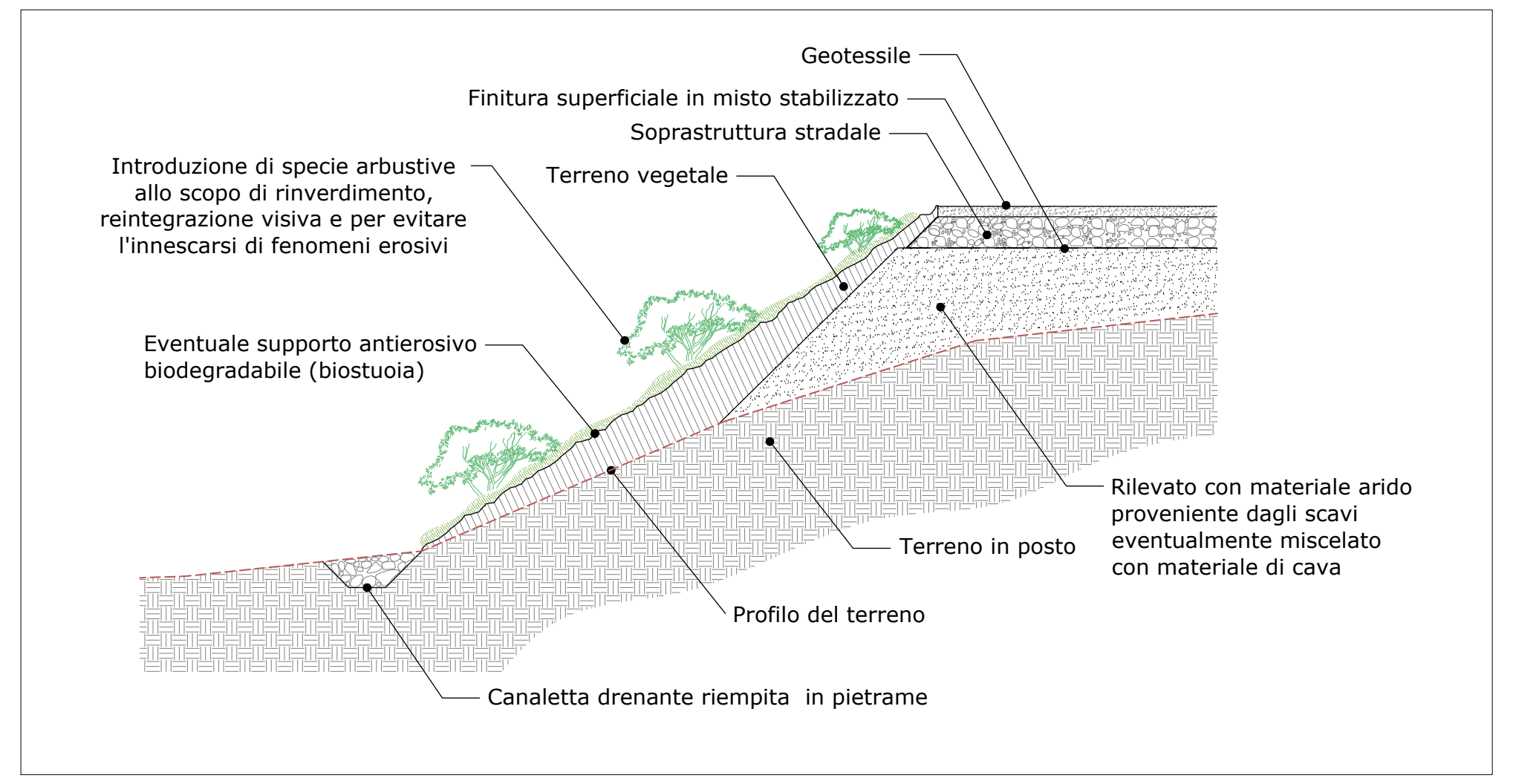
SEZIONE A-A - Scala 1:500


Soprastruttura piazzola in materiale arido sp. 40cm
Riempimento con materiale di risulta degli scavi
Torre in acciaio a sezione circolare
Profilo del terreno
Terreno in posto
Fondazione aerogeneratore
Calcestruzzo magro di sottofondazione

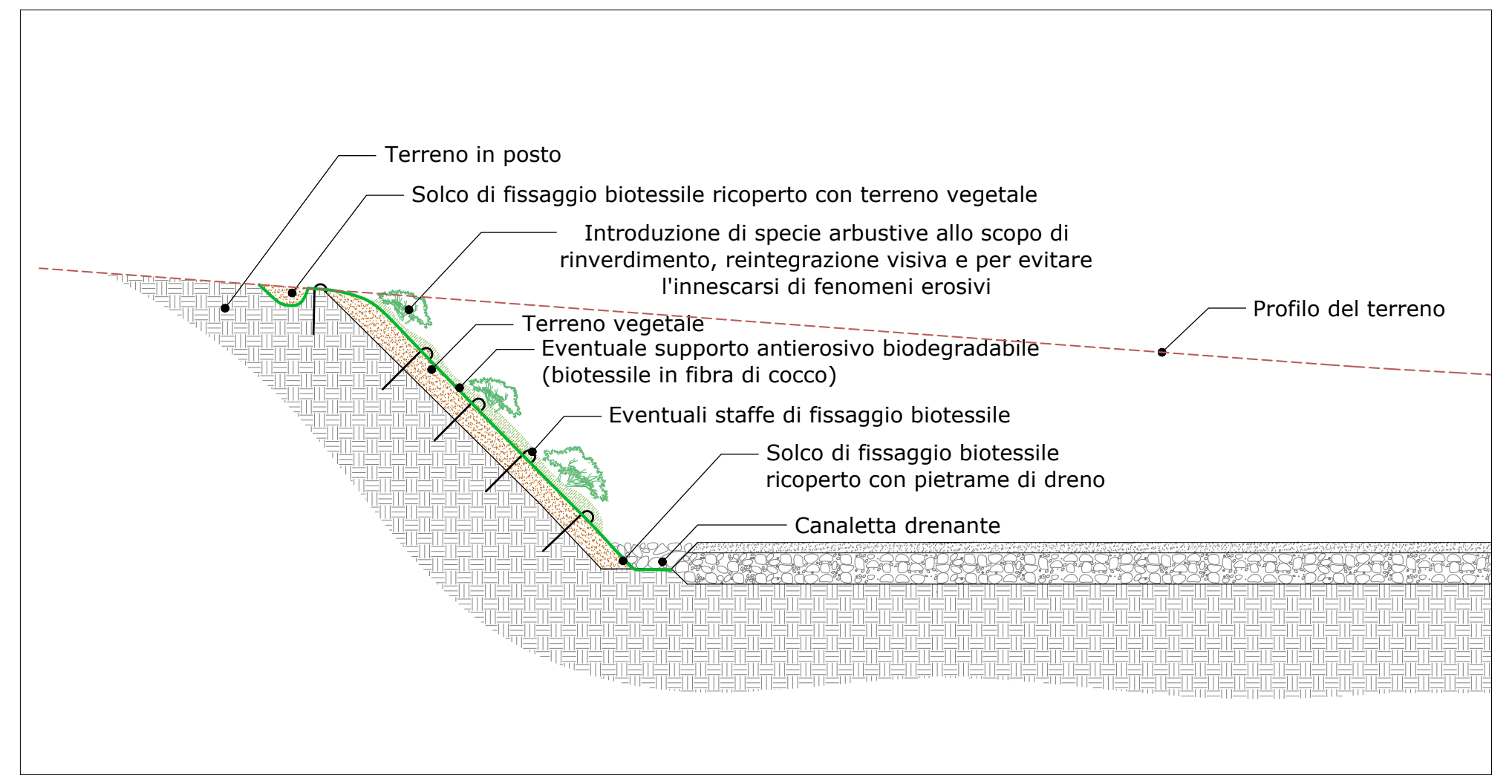
SEZIONE B-B - Scala 1:500


Soprastruttura piazzola in materiale arido sp. 40cm
Torre in acciaio a sezione circolare
Canaletta di regimazione idrica
Profilo del terreno
Terreno in posto
Fondazione aerogeneratore
Riempimento con materiale di risulta degli scavi
Calcestruzzo magro di sottofondazione

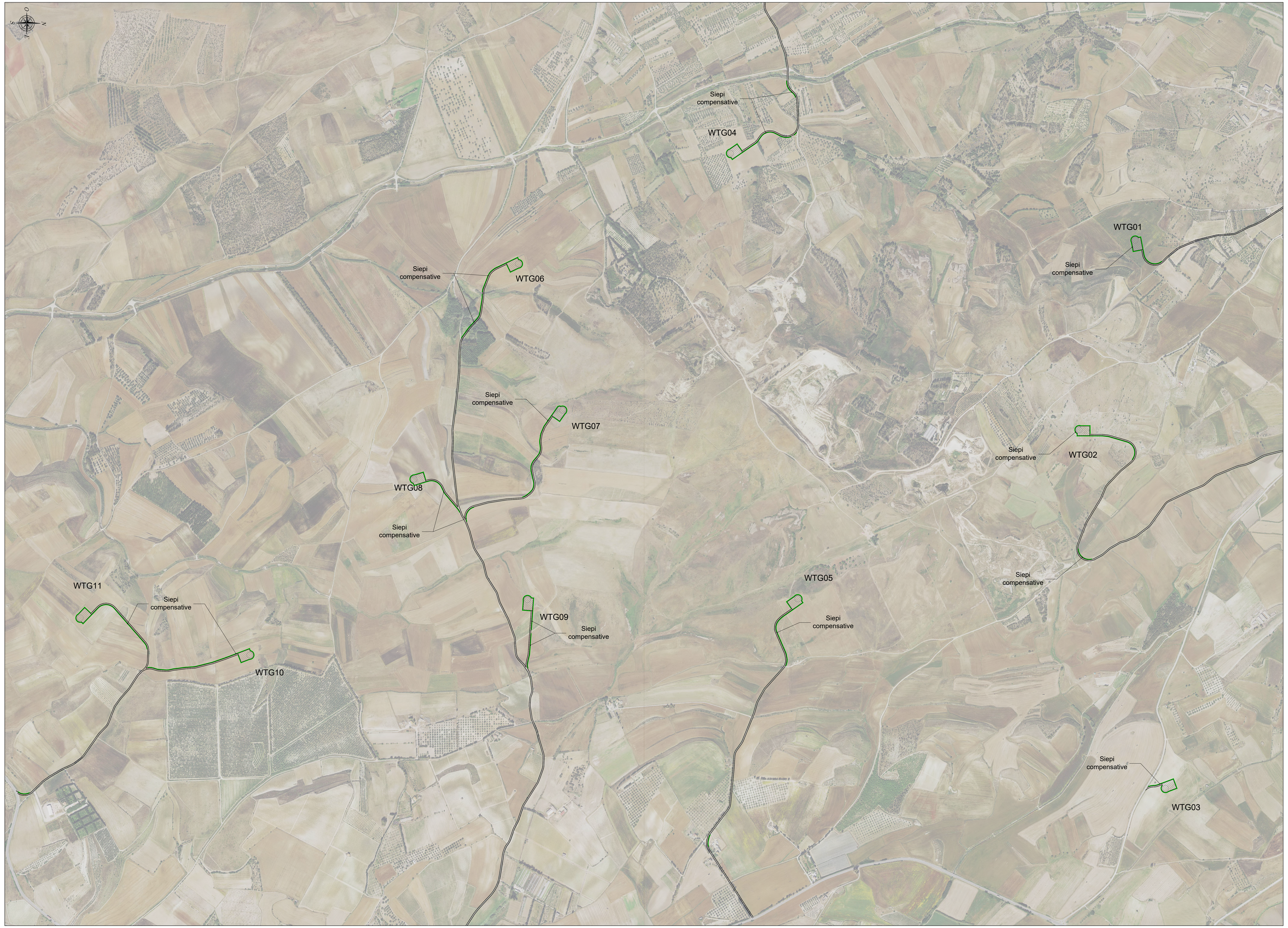
SISTEMAZIONE SCARPATA IN RILEVATO - Scala 1:50


Geotessile
Finitura superficiale in misto stabilizzato
Soprastruttura stradale
Introduzione di specie arbustive allo scopo di rinverdimento, reintegrazione visiva e per evitare l'innescarsi di fenomeni erosivi
Terreno vegetale
Eventuale supporto antierosivo biodegradabile (biostuoia)
Rilevato con materiale arido proveniente dagli scavi eventualmente miscelato con materiale di cava
Terreno in posto
Profilo del terreno
Canaletta drenante riempita in pietrame

SISTEMAZIONE SCARPATA IN SCAVO - Scala 1:50


Terreno in posto
Solco di fissaggio biotessile ricoperto con terreno vegetale
Introduzione di specie arbustive allo scopo di rinverdimento, reintegrazione visiva e per evitare l'innescarsi di fenomeni erosivi
Profilo del terreno
Terreno vegetale
Eventuale supporto antierosivo biodegradabile (biotessile in fibra di cocco)
Eventuali staffe di fissaggio biotessile
Solco di fissaggio biotessile ricoperto con pietrame di dreno
Canaletta drenante

MISURE DI COMPENSAZIONE - PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:5.000


O
N
S
E
Siepi compensative
WTG04
WTG06
Siepi compensative
WTG01
Siepi compensative
Siepi compensative
WTG07
WTG08
Siepi compensative
WTG02
Siepi compensative
WTG11
Siepi compensative
WTG05
WTG09
Siepi compensative
Siepi compensative
Siepi compensative
WTG10
Siepi compensative
WTG03

LEGENDA	
SIMBOLO	**DESCRIZIONE**
○	Fondazione aerogeneratori in progetto
▨	Piazzola di esercizio
═	Viabilita' di impianto
━	Siepi compensative lungo il perimetro delle piazzole e lungo la viabilità d'impianto di nuova realizzazione

MISURE DI COMPENSAZIONE

Lungo la viabilità di nuova realizzazione (circa 3 km) e i perimetri delle piazzole (circa 2 km), verranno realizzate delle siepi con vegetazione arbustiva e alto-arbustiva, aventi il duplice scopo di incrementare la connettività ecologica e mitigare, per quanto possibile, l'impatto dell'opera.

Avranno una disposizione il più possibile naturaliforme e una composizione plurispecifica, preferendo le specie coerenti con il contesto geopedologico, fitoclimatico e vegetazionale del sito. Nello specifico verranno utilizzate:

- **Olea europea var. sylvestris;**
- **Pistacia lentiscus;**
- **Phillyrea angustifolia;**
- **Myrtus communis.**

Per una buona riuscita degli impianti, saranno messe a dimora piante di dimensioni ridotte, che si adattano più facilmente al trapianto, quindi con altezza massima di 1 m per Olea europea var. sylvestris e di 0,5 m per le altre specie. Queste saranno prodotte in vaso o in fitocella.

Per tutti gli interventi di messa a dimora di piante vive saranno prodotte a partire da germoplasma autoctono, l'origine dovrà essere certificata.

Le aree interessate dagli impianti dovranno essere interdette al pascolo mediante chiudenda in rete metallica, che non consenta il passaggio della fauna selvatica, almeno nei primi anni dell'impianto.

Gli esemplari saranno messi a dimora previa formazione di buca con mezzi manuali di dimensioni doppie rispetto al volume radicale nel caso di fitocelle, vasetti o pani di terra. Le piante dovranno essere opportunamente annaffiate a conclusione dell'operazione e una seconda volta a 10-15 giorni dalla piantumazione nel caso non si verificassero precipitazioni.

Le piante dovranno presentarsi in un ottimo stato fitosanitario, ma saranno altrettanto importanti l'adozione di opportune precauzioni e il rispetto di una corretta esecuzione dei lavori. In primo luogo, al fine di consentire l'affermazione dell'impianto, questo sarà eseguito nelle stagioni più fresche e piovose, cioè a partire da ottobre fino a febbraio. I vantaggi di tale scelta sono numerosi e riguardano principalmente la ridotta attività vegetativa delle piante e la maggiore disponibilità d'acqua, fattori che agevolano in modo determinante il successo dell'impianto.

REGIONE SARDEGNA
Provincia del Sud Sardegna

PARCO EOLICO "SA CORONA"

COMUNI DI NURAMINIS, SAMATZAI E USSANA (SU)

Oggetto	PROGETTO DEFINITIVO	**BLTX-NS-TC16**
Titolo	**INTERVENTI DI MITIGAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI**	Cod.elab.
		scala Varie

Data	Rev.	Descrizione	Eseg.	Contr.	Appr.
Maggio 2024	0	Prima emissione	MU	GF	BLTX

A cura di:
I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.
Dott. Ing. Giuseppe Frongia

Gruppo di progettazione:
Ing. Giuseppe Frongia
(coordinatore e responsabile)
Ing. Marianna Barbarino
Pian. Terr. Andrea Cappai
Ing. Gianfranco Corda
Ing. Paolo Desogus
Pian. Terr. Veronica Fais
Dott. Fabio Mancosu
Ing. Gianluca Melis
Dott. Fabrizio Murru
Dott. Nat. Alessio Musu
Ing. Andrea Onnis
Pian. Terr. Eleonora Re
Ing. Elisa Roych
Ing. Marco Utzeri

Contributi specialistici:
Ing. Antonio Dedoni (acustica)
Dott. Geol. Maria Francesca Lobina (geologia)
Agr. Dott. Nat. Nicola Manis (pedologia)
Agr. Dott. Nat. Mauro Casti (Flora)
Dott. Maurizio Medda (Fauna)
Dott.ssa Alice Nozza (Archeologia)
Dott. Matteo Tatti (Archeologia)

Progettazione:
Dott. Ing. Giuseppe Frongia

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CAGLIARI
N. 3453 Dott. Ing. Giuseppe Frongia

Il Committente:

BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L.
Corso XXII Marzo, 33
20129 Milano (MI)
P.IVA 13118320962 - PEC baltexsardegna15nuraminis@pec.it

iat CONSULENZA E PROGETTI
www.iatprogetti.it

A0 Esteso	BLTX-NS-TC16_Interventi di mitigazione e recupero ambientale_Particolari costruttivi	BLTX-NS-TC16_Interventi di mitigazione e recupero ambientale_Particolari costruttivi	2023/0386
Formato	File origine	File di stampa	Codice pratica

Elaborazioni: I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l. con socio unico - Via Michele Giua s.n.c. ZI CACIP , 09122 Cagliari, Tel./Fax +39.070.658297

Disegni, calcoli, specifiche e tutte le altre informazioni contenute nel presente documento sono di proprieta' della I.A.T. Consulenza e progetti s.r.l.
Al ricevimento di questo documento la stessa diffida pertanto di riprodurlo, in tutto o in parte, e di rivelarne il contenuto in assenza di esplicita autorizzazione.